

tuire la scheda, e vi sarebbe maggior garanzia; e questa disposizione sarebbe in armonia con l'altra stabilita da quest'articolo circa la facoltà data all'elettore di porre il proprio sigillo sul plico delle schede quando non sia compiuto lo scrutinio. Insomma, accettando la mia proposta, vi sarebbe maggiore uniformità fra questa disposizione e quelle che la precedono. Credo che non ci possa esser difficoltà ad accettare l'emendamento, o almeno ad interpretare la legge in questo senso.

Nessuna disposizione vieta che l'elettore, che contesta la scheda, possa controfirmarla; ma i seggi si potrebbero opporre, dicendo che la legge attribuisce ai soli componenti l'ufficio la facoltà di vidimare le schede contestate. Ma, in ogni modo, le interpretazioni più o meno estese della legge possono non essere accolte e dar luogo a contrasti, perchè la legge non è precisa e chiara. Perciò insisto che si accolga questa proposta, che costituisce una nuova garanzia, e non turba l'economia della legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Altobelli.

Altobelli. Desidererei far considerare alla Commissione ed all'onorevole ministro, gli inconvenienti a cui si andrebbe incontro, se fosse votata questa proposta. Si dice nell'articolo 70 che, oltre al sigillo del Comune, ogni elettore può mettervi il proprio. Immaginate, signori, che cosa può succedere in una frazione elettorale, dove i rappresentanti di una minoranza, anche forte, potrebbero, appigliandosi alla disposizione di questo articolo, pretendere di apporre ciascuno il proprio sigillo! Immaginate sopra un plico un centinaio e più di sigilli! Che confusione, che arruffio nelle operazioni elettorali! E immaginate anche qualche altra cosa: che cioè nell'apposizione tumultuaria di questi sigilli qualcuno non venga con l'impronta esatta, che qualcuno se ne rompa. Chi ci garantisce che, per un accidente di tal genere, non vi sia qualcuno che si spinga ad impugnare la regolarità di tutto quanto il procedimento elettorale?

Pregherei quindi la Commissione, desideroso come sono che le garanzie per la sincerità del suffragio siano le maggiori possibili, che, ad eliminare gli inconvenienti accennati, si limitasse questo diritto di apporre i suggelli solamente a quegli elettori che avessero sollevato proteste o contestazioni di schede.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Roux.

Roux. Per un altro ordine di idee vengo alla stessa conclusione dell'onorevole Altobelli. Capisco le indicazioni del collegio e della sezione, le firme di tre membri dell'ufficio e il sigillo del Comune; ma non capisco l'opportunità della disposizione secondo la quale ogni elettore del Collegio può mettere anche il proprio sigillo al plico e alle urne. L'identificazione, infatti, del sigillo municipale, è facile a compiersi; mentre, invece, può avvenire che un elettore qualunque apponga il sigillo e poi non si presenti per l'identificazione e non lasci così procedere nemmeno al dissuggellamento del plico e delle urne.

Notiamo ancora questo: che il plico si porta al pretore che vi aggiunge il proprio sigillo. Ora, se permettiamo che ogni elettore apponga il proprio sigillo, di cui non si ha una prova autentica, noi veniamo a rendere impossibile l'accertamento dei sigilli. Perciò propongo, e spero che la Commissione accetterà la mia proposta, la soppressione completa della frase: *Inoltre ogni elettore del collegio può mettervi anche il proprio sigillo*; e che in questo articolo 70, alla parola *sigilli* sia sostituita l'altra, *sigillo*; e nell'articolo seguente sia ben chiarito che solo il sigillo del pretore deve essere unito al sigillo del Comune.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Marzo.

Di Marzo. Non sono dell'opinione dell'amico Roux e gli fo notare che l'articolo 70 tra le altre disposizioni contempla il caso speciale che per contestazioni insorte o per qualsiasi altra causa l'ufficio della sezione non abbia proceduto allo scrutinio, o non l'abbia compiuto; allora esso deve chiudere immediatamente l'urna contenente le schede bianche non distribuite, l'altra urna che contiene le schede scritte non spogliate, e chiudere in un plico quelle già spogliate; apponendo così alle due urne come al plico le indicazioni del Collegio e della sezione, con le firme di almeno tre dei membri dell'ufficio e il sigillo del Comune. Inoltre ogni elettore del Collegio può mettervi anche il proprio sigillo.

Questa facoltà che si concede ad ogni elettore di mettere il proprio sigillo mira ad impedire che i documenti della interrotta o non iniziata operazione elettorale, abbandonati nelle mani dei componenti l'ufficio, possessori del sigillo, possano subire alterazioni o sostit-